

Rassegna del 04/02/2025

03/02/2025 Il Fatto Quotidiano.it In Italia si ferma la crescita economica ma torna l'inflazione. A gennaio 1,5%, in rialzo su dicembre. Pesano le bollette	1
03/02/2025 Milano Finanza.it Polizze Fwu, tempi lunghissimi per la liquidazione: tre anni per l'accertamento. Ecco la trafila che devono seguire i clienti	3
03/02/2025 Il Fatto Quotidiano.it In bancarotta la compagnia assicurativa tedesca Fwu. In Italia oltre 100mila clienti, tempi lunghi per i risarcimenti	5
03/02/2025 Key4biz Il Regno Unito blocca le chiamate truffa (spoofing) con numero britannico dall'estero. E in Italia?	7
03/02/2025 Finanza.com L'inflazione torna ad aumentare, +0,6% su base mensile. Calcoli UNC: stangata da 532 euro	9
03/02/2025 FIRSTonline Fwu in liquidazione: tempi lunghi, procedura complessa e rimborsi incerti. Ecco cosa devono aspettarsi i risparmiatori	11
03/02/2025 La Notizia giornale.it Bollette, torna l'emergenza: in arrivo una doppia batosta per famiglie e imprese	12
03/02/2025 Abruzzo Independent Inflazione: é massima allerta sui rincari dei prezzi	13

In Italia si ferma la crescita economica ma torna l'inflazione. A gennaio 1,5%, in rialzo su dicembre. Pesano le bollette

Per mangiare e bere una coppia con 2 figli spenderà 210 euro in più su base annua, mentre complessivamente la stangata per l'inflazione a +1,5% è pari a 532 euro di F. Q. | 3 Febbraio 2025 BolletteInflazioneIstat BolletteInflazioneIstat Sale ancora l'inflazione italiana che, stando ai dati preliminari, in gennaio tocca l'1,5%, a fronte dell'1,3% di dicembre. Solo lo scorso settembre il caro-vita si collocava allo 0,7%. Tra gennaio e dicembre i prezzi sono saliti in media dello 0,6%. A spingere i prezzi sono i bene energetici, che hanno sostanzialmente smesso di calare, e quelli dei prodotti alimentari lavorati. I prezzi di beni alimentari, per la cura della casa e della persona, inclusi nel sottoindice "carrello della spesa", mostrano un leggero incremento, segnando un +1,8% su base annua (da +1,7% del mese precedente), come anche quello dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +1,7% a +2,1%). L'inflazione acquisita per il 2025, ovvero il dato che si avrebbe a fine anno in caso di variazioni nulle dei prezzi nei prossimi 11 mesi, viene indicata dall'Istat allo 0,9%. L'inflazione è in rialzo in tutta la zona euro. Eurostat registra, in gennaio, un valore medio del 2,5%, che si confronta con il 2,4% di dicembre. In base all'indice armonizzato (che differisce leggermente da quelli usati nei singoli stati membri), la stima sull'Italia è di un'inflazione in ripresa all'1,7% dall'1,4% di dicembre. In Germania i prezzi risultano in aumento rispetto all'anno prima del 2,8% (stessa variazione di dicembre), in Francia è stabile all'1,8%, in Spagna sale dal 2,8 al 2,9%. Le prospettive per i mesi a venire non sembrano particolarmente rosee. I prezzi del gas continuano a salire, oggi un megawatt ora viene scambiato sul mercato di Amsterdam a 54 euro, il valore più elevato da oltre un anno. L'implementazione di dazi da parte degli Usa, con probabili ritorsioni da parte dei paesi colpiti, provocherà inevitabilmente tensioni sui prezzi. Ciò avviene mentre la crescita economica si è fermata, configurando un possibile scenario di stagflazione (stagnazione + inflazione). L'inflazione in salita è "una pessima notizia. Iniziamo l'anno nel peggiore dei modi. Un rialzo dello 0,6% in un solo mese è a dir poco allarmante, soprattutto considerato che a fare da traino, oltre alle bollette, con la divisione Abitazione che sale del 2,4% su dicembre 2024, sono i prodotti alimentari che decollano dell'1% a livello congiunturale", afferma il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona. "Tradotto in soldoni, per mangiare e bere una coppia con 2 figli spenderà 210 euro in più su base annua, mentre complessivamente la stangata per l'inflazione a +1,5% è pari a 532 euro. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua totale è pari a 480 euro, ma 186 euro se ne vanno solo per cibo e bevande" sottolinea Dona. "Il caro-energia continua a tenere i consumatori in ostaggio con effetti negativi diretti sul tasso di inflazione", spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso. Per questo motivo "rivolgiamo un appello al governo affinché adotti tutti gli strumenti necessari per limitare la crescita delle tariffe dell'energia e contrastare le speculazioni sui mercati che arricchiscono pochi danneggiano milioni di famiglie e imprese", conclude Melluso. Hai già letto 5 articoli

Acquista l'accesso illimitato a Ilfattoquotidiano.it SOSTIENICI ORA Abbonamento SOSTENITORE 1 EUROIL PRIMO MESE e poi 5,99e. al mese Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SOSTIENICI ORA AbbonamentoSOSTENITORE 60e.L'ANNO (risparmi 11,88e.) Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ABBONATI ORA AbbonamentoPARTNER 149,99e.L'ANNO (anziché 189,99e.) Leggi tutti gli articoli del quotidiano dall'App "il Fatto Quotidiano" o dal sito e leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Accedere all'archivio completo de il Fatto Quotidiano Accedere a 4 corsi della Scuola del Fatto ad un prezzo davvero esclusivo Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Commentare tutti gli articoli de ilfattoquotidiano.it Navigare il sito senza pubblicità Guardare i programmi in esclusiva sulla piattaforma TvLoft Avere uno

a cura di comunicazione@assoutenti.it

In Italia si ferma la crescita economica ma torna l'inflazione. A gennaio 1,5%, in rialzo su dicembre. Pesano le bollette

sconto del 30% sui libri della casa editrice Paper First; e uno sconto del 20% sui prodotti del nostro shop online Ricevere la tua Membership card digitale e usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership Sottoscrivere la tessera della Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) SCOPRI TUTTI I VANTAGGI Sei già abbonato? ACCEDI Fare giornalismo senza avere alle spalle grandi gruppi economici e finanziari costa. Se apprezzi ilfattoquotidiano.it, le nostre inchieste e le notizie che troppo spesso gli altri oscurano, entra a far parte della nostra comunità.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Polizze Fwu, tempi lunghissimi per la liquidazione: tre anni per l'accertamento. Ecco la trafila che devono seguire i clienti

di Anna Messia tempo di lettura Si preannuncia complicata la procedura che dovranno seguire i 110 mila clienti italiani per tentare di avere indietro i risparmi investiti nelle polizze lussemburghesi, come emerso durante la riunione con Ivass. Niente mail o Pec ma solo un indirizzo fisico per contattare il liquidatore, che sarà l'ex commissario Yann Baden. Consumatori sul piede di guerra | Ivass tira le fila sul crac Fwu, convocate le associazioni dei consumatori Ultim'ora news 3 febbraio ore 14 Durerà tre anni la procedura di accertamento al passivo per i clienti che hanno comprato polizze vita dell'assicurazione lussemburghese Fwu (Fwu Life Insurance Lux). Si preannuncia quindi lunghissima la trafila che dovranno fare gli assicurati, tra cui 110 mila italiani, per tentare di riavere indietro i loro risparmi. Il liquidatore nominato dal Tribunale del Lussemburgo è Yann Baden, che era già stato scelto come commissario durante la crisi, e lo stesso tribunale ha nominato Anick Woolf come commissario, che vigilerà sulla procedura. Sono gli elementi emersi durante la riunione organizzata lunedì 3 febbraio con le associazioni dei consumatori per informare gli assicurati e il mercato. I motivi di preoccupazione che non mancano, non solo per i tempi lunghi che si prospettano. Leggi anche: Fwu è fallita: i 4 consigli dell'avvocato per recuperare i vostri soldi La procedura con posta cartacea La procedura prevede che entro sei mesi il liquidatore manderà a tutti i creditori conosciuti o indentificabili dai libri sociali una nota con indicazioni del credito. Ma i clienti dovranno avere un ruolo attivo: prima di tutto dovranno verificare che i dati, a partire dall'ammontare del credito, siano corretti per poi insinuarsi al passivo della procedura. Il tutto, almeno per ora, dovrà avvenire per posta cartacea, senza possibilità di usare posta email certificata, Pec (diversa nei vari Paesi) e neppure email ordinarie. Proprio nei giorni scorsi l'autorità lussemburghese ha informato di un blocco dei sistemi It della compagnia e di tutte le sue succursali, compresa quella italiana. In ruolo informativo di Ivass Da Ivass hanno poi chiarito che la procedura di liquidazione di Fwu Life Insurance Lux (controllata a sua volta da Fwu Ag in Germania) è soggetta alla legge lussemburghese, diversa da quella italiana e l'autorità di vigilanza del settore italiana, presieduta da Luigi Federico Signorini, non può intervenire direttamente, ma manterrà contatti continui con il liquidatore per aggiornare il più rapidamente possibile i clienti rispondendo insieme ad Eiopa, l'autorità europea, alle loro domande. Alti costi e triangolo della sicurezza La compagnia messa in liquidazione coatta, come noto, ha collocato una buona metà dei suoi prodotti proprio in Italia, e i risparmiatori sono preoccupati non solo per i tempi lunghi della procedura ma anche per altre due ragioni. La prima è legata agli alti caricamenti e alla struttura commissionale delle polizze vita: tutti i costi del contratto, come emerso dalle analisi Ivass, sono spesso concentrati nei primi 5 anni di vita, rendendo fortemente penalizzate la liquidazione per tutti i clienti che hanno sottoscritto il contratto di recente. Poi c'è la questione del triangolo della sicurezza, ovvero dello strumento previsto dalla regolamentazione assicurativa del Lussemburgo, che prevede la separazione fisica e legale dei patrimoni dei clienti da quelli degli azionisti e degli altri creditori della compagnia, che varrebbe però non per l'intero patrimonio, ma solo per quello al netto dei costi. Consumatori in allerta. Adocunsum: facciano la piattaforma Una situazione che preoccupa le associazioni dei consumatori. «Ho espresso la necessità di avere a breve la possibilità di contattare il liquidatore via mail e soprattutto che il liquidatore possa contattare sempre via mail gli assicurati e non via indirizzo fisico come previsto attualmente», ha dichiarato Carlo Piarulli, capo dipartimento credito di Adiconsum, che ha anche chiesto che Ivass faccia da tramite con Eiopa in questa situazione, chiedendo un canale preferenziale dei consumatori con l'autorità. Sarebbe poi utile «creare una piattaforma tipo Fir di Consap come era stato fatto ai tempi delle difficoltà della banche venete visto il gran numero di assicurati», aggiunge Piarulli, in pratica una piattaforma informatica di supporto per la gestione delle domande e dei relativi pagamenti. Assoutenti: ora urge riforma Ivass La questione Fwu rischia anche di diventare anche un caso politico con Assoutenti che è arrivato a chiedere una urgente riforma di Ivass. «Il caso mette in luce gravi lacune nella vigilanza strutturale, sia a livello europeo che nazionale. Sebbene la compagnia sia soggetta al controllo dell'istituto di vigilanza lussemburghese e non di quello italiano, la supervisione si è rivelata inefficace. Inoltre, resta da chiarire il ruolo degli intermediari italiani vigilati, che hanno commercializzato queste polizze senza garantire una trasparenza adeguata sui rischi», hanno dichiarato dall'associazione, sottolineando che «le informazioni fornite agli assicurati sulla possibilità di ottenere indennizzi sono lente e complesse, dipendendo dalle decisioni del Tribunale lussemburghese e del commissario liquidatore. Questo aumenta l'incertezza per i risparmiatori, esponendoli a un'attesa potenzialmente lunga e difficoltosa». Leggi: Polizze Fwu, istanza di liquidazione in Lussemburgo. Oltre centomila clienti italiani coinvolti nel crac: tutti i rischi Il fatto è che il sistema di vigilanza si è rivelato carente e «la responsabilità politica non può ricadere esclusivamente sulle autorità lussemburghesi», dichiara Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. «Serviva un controllo più attento sugli intermediari italiani che hanno commercializzato questi prodotti, spesso senza fornire adeguate informazioni sui rischi ed è necessaria una maggiore coesione nel sistema di vigilanza europeo per rafforzare la tutela dei consumatori, anche tramite interventi normativi mirati». Oltre a chiedere misure più incisive

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Polizze Fwu, tempi lunghissimi per la liquidazione: tre anni per l'accertamento. Ecco la trafila che devono seguire i clienti

per garantire la restituzione dei capitali investiti, Assoutenti ribadisce la necessità di una riforma che renda il sistema di vigilanza più trasparente ed efficace, mentre «l'attuale meccanismo di nomina dei vertici dell'Ivass è eccessivamente accentrato nelle mani di pochi soggetti: il Presidente della Repubblica, il Governatore della Banca d'Italia, la Presidente del Consiglio, il Consiglio dei Ministri e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy. Questi decidono la composizione dell'istituto senza un vero confronto pubblico», sostengono. (riproduzione riservata) Orario di pubblicazione: 03/02/2025 14:18 Ultimo aggiornamento: 03/02/2025 14:52

a cura di comunicazione@assoutenti.it

In bancarotta la compagnia assicurativa tedesca Fwu. In Italia oltre 100mila clienti, tempi lunghi per i risarcimenti

Il valore delle polizze italiane si aggira intorno ai 400 milioni di euro, con un taglio medio di 4000 euro. Molti dei sottoscrittori sono concentrati in Lombardia e Veneto di F. Q. | 3 Febbraio 2025 AssicurazioniRisparmio AssicurazioniRisparmio La compagnia assicurativa tedesca Fwu Life Insurance Lux è stata messa in liquidazione su decisione del tribunale del Lussemburgo che ne ha disposto lo scioglimento. Lo ha reso noto l'Ivass (l'istituto di vigilanza sul settore assicurativo italiano) che oggi ha incontrato le associazioni dei consumatori italiani per "informarli sullo stato della procedura e sui prossimi passi che gli assicurati saranno chiamati a fare per far valere le loro pretese nella procedura di liquidazione". Nei giorni scorsi la capogruppo tedesca Fwu ag ha bloccato i sistemi It di tutte le sue succursali, compresa quella italiana. La filiale italiana della compagnia conta circa 110mila clienti e, sul sito, sottolinea la sua "comprovata solidità finanziaria". Il totale delle polizze sottoscritte in Italia dovrebbe aggirarsi, secondo fonti di settore, attorno ai 400 milioni di euro, con un taglio medio di 4000 euro. Molti dei sottoscrittori sono concentrati in Lombardia e Veneto. Le polizze vendute in Italia, sono prodotti complessi di difficile comprensione per investitori non istituzionali. Come spiegano diverse fonti di settore le polizze hanno oltretutto i costi concentrati nei primi anni e il loro valore è molto legato all'andamento dei mercati. L'autorizzazione da parte dell'autorità di vigilanza lussemburghese Caa (visto che per le assicurazioni esistono norme comuni ma manca una vigilanza unica come per le banche) permetteva a Fwu di operare in Italia in libera prestazione di servizi, fuori quindi dalla vigilanza Ivass. L'Ivass ricorda come "la procedura di liquidazione sia soggetta alla legge lussemburghese, differente da quella italiana". L'Ivass non può intervenire direttamente nella procedura di liquidazione ma sottolinea che "fornirà costanti aggiornamenti appena disponibili, mantenendo contatti con il liquidatore. Entro 6 mesi dalla liquidazione, il liquidatore nominato dal tribunale manderà a tutti i creditori conosciuti o identificabili dai libri sociali una nota con indicazione del credito precompilata. La procedura di accertamento del passivo durerà 3 anni e per questo, ricorda l'Ivass alle associazioni dei consumatori "sarà importante verificare tutti i dati compreso l'ammontare del credito" e "nessun assicurato deve più pagare premi alle prossime scadenze". "C'è una concreta possibilità di recuperare parte delle somme", sottolinea l'associazione dei consumatori Codici. "È una pessima notizia! I consumatori come al solito sono quelli che ci rimettono, abbandonati dalle istituzioni e dalle autorità di vigilanza, a cominciare da quelle del Lussemburgo, che non sono state in grado di prevenire l'ennesimo crack e non hanno bloccato in tempo utile la sottoscrizione di nuovi contratti", afferma l'Unione nazionale consumatori. Secondo Assoutenti il caso Fwu, "mette in luce le gravi lacune nella vigilanza strutturale, sia a livello europeo che nazionale". Hai già letto 5 articoli Acquista l'accesso illimitato a Ilfattoquotidiano.it SOSTIENICI ORA Abbonamento SOSTENITORE 1 EUROIL PRIMO MESE e poi 5,99e. al mese Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SOSTIENICI ORA AbbonamentoSOSTENITORE 60e.L'ANNO (risparmi 11,88e.) Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ABBONATI ORA AbbonamentoPARTNER 149,99e.L'ANNO (anziché 189,99e.) Leggi tutti gli articoli del quotidiano dall'App "il Fatto Quotidiano" o dal sito e leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Accedere all'archivio completo de il Fatto Quotidiano Accedere a 4 corsi della Scuola del Fatto ad un prezzo davvero esclusivo Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Commentare tutti gli articoli de ilfattoquotidiano.it Navigare il sito senza pubblicità Guardare i programmi in esclusiva sulla piattaforma TvLoft Avere uno sconto del 30% sui libri della casa editrice Paper First; e uno sconto del 20% sui prodotti del nostro shop online Ricevere la tua Membership card

a cura di comunicazione@assoutenti.it

In bancarotta la compagnia assicurativa tedesca Fwu. In Italia oltre 100mila clienti, tempi lunghi per i risarcimenti

digitale e usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership Sottoscrivere la tessera della Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) SCOPRI TUTTI I VANTAGGI Sei già abbonato? ACCEDI Fare giornalismo senza avere alle spalle grandi gruppi economici e finanziari costa. Se apprezzi ilfattoquotidiano.it, le nostre inchieste e le notizie che troppo spesso gli altri oscurano, entra a far parte della nostra comunità.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il Regno Unito blocca le chiamate truffa (spoofing) con numero britannico dall'estero. E in Italia?

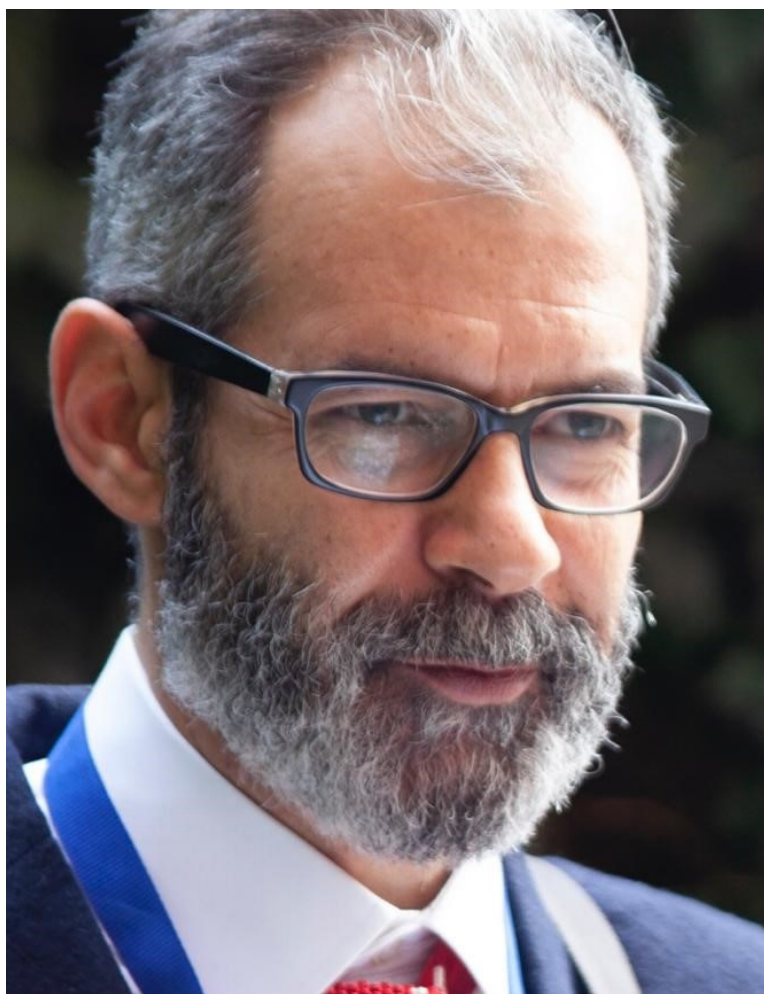
di Paolo Anastasio | 3 Febbraio 2025, ore 12:20 Telecoms

In questi giorni nel Regno Unito entrano in vigore nuove regole che rendono più difficile per i truffatori stranieri falsificare numeri di telefono britannici (usando numero britannico in modo fraudolento) per chiamate fasulle e ingannatrici che arrivano dall'estero. Un freno ai truffatori internazionali

In questi giorni nel Regno Unito entrano in vigore nuove regole che rendono più difficile per i truffatori stranieri falsificare numeri di telefono britannici (usando numero britannico in modo fraudolento) per chiamate fasulle e ingannatrici che arrivano dall'estero. L'obiettivo è di mettere un freno allo "spoofing", la tecnica fraudolenta con cui i criminali modificano l'identificativo del chiamante per farlo apparire un numero affidabile, come ad esempio quello di un'azienda, di un ente governativo o di una persona conosciuta. Questo stratagemma aumenta le probabilità che la vittima risponda alla chiamata e cada nella trappola dello scammer. Intanto, in Italia procede l'iter per la proposta di legge in materia dell'onorevole Eliana Longi (FdI). Le nuove regole di Ofcom L'ente regolatore britannico Ofcom ha imposto agli operatori telefonici di identificare e bloccare tutte le chiamate provenienti dall'estero, che falsificano un numero di rete fissa del Regno Unito come "presentation number" (numero identificativo). Questo numero serve a mostrare chi sta effettuando la chiamata e, in casi legittimi, può essere utilizzato per rappresentare correttamente un'azienda o un servizio clienti. Questa misura si aggiunge a una precedente normativa che già imponeva il blocco delle chiamate dall'estero che falsificano un numero di rete. I primi risultati: milioni di chiamate bloccate BT, uno dei principali operatori britannici, ha riferito di aver bloccato fino a un milione di chiamate al giorno già nel primo mese di applicazione volontaria di queste misure. Questo suggerisce che l'impatto sulle attività fraudolente potrebbe essere significativo. Decine di milioni di chiamate sono già state bloccate in un mese soltanto da parte di un solo operatore. Al momento, il provvedimento riguarda soltanto le numerazioni fisse, con numero britannico. Il passo successivo: numeri mobili

Attualmente, Ofcom sta lavorando a soluzioni tecniche per contrastare le chiamate spoofed che utilizzano numeri di cellulare britannici. Ulteriori misure verranno annunciate nel corso dell'anno per rafforzare la protezione dei consumatori. L'obiettivo è arrivare ad una soluzione per lo spoofing mobile entro fine anno. E l'Italia? In Italia, il fenomeno dello spoofing è diffuso e riconosciuto come una delle principali minacce alla sicurezza telefonica. L'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) ha già adottato alcune misure, ma la normativa non è ancora altrettanto stringente come quella britannica. Attualmente, il blocco delle chiamate spoofed avviene su base volontaria da parte degli operatori, senza un obbligo regolamentare forte come nel Regno Unito. Nel 2023, l'AGCOM ha introdotto delle linee guida per il contrasto alle chiamate moleste e fraudolente, spingendo gli operatori a rafforzare i controlli e a impedire l'utilizzo di numeri falsificati. Tuttavia, molte chiamate spoofed continuano a raggiungere gli utenti italiani, soprattutto perché i criminali sfruttano falle nei sistemi di autenticazione delle chiamate. Tabella riassuntiva Paese Misure adottate Risultati ottenuti Regno Unito Blocco obbligatorio per chiamate spoofed su numeri fissi Fino a 1 milione di chiamate bloccate al giorno Italia Linee guida AGCOM per contrasto alle chiamate spoofed Blocco non uniforme tra gli operatori, fenomeno ancora diffuso L'Italia potrebbe presto adottare misure più rigide, seguendo l'esempio britannico, per proteggere meglio i consumatori dalle truffe telefoniche internazionali. Una proposta di legge in arrivo Di recente, l'onorevole Eliana Longi (FdI) ha presentato una proposta di legge per contrastare lo spoofing in Italia. La proposta mira a rendere obbligatorio il blocco delle chiamate con numeri falsificati, introducendo sanzioni per gli operatori che non rispettano le nuove regole. Se approvata, potrebbe rappresentare un importante passo avanti nella lotta contro le truffe telefoniche. In una seduta dell'8 gennaio 2025, le Commissioni IX (Trasporti) e X (Attività produttive) della Camera dei Deputati hanno discusso il provvedimento, evidenziando la necessità di contrastare la pratica fraudolenta del "CLI spoofing". Durante la seduta, è stata abbinata una proposta di legge simile presentata dalla deputata Pastorella, al fine di unificare gli sforzi legislativi su questo tema. Attualmente, la proposta è sottoposta a un ciclo di audizioni informali con rappresentanti di associazioni dei consumatori, come ADOC, Adusbef, Assoutenti, Cittadinanzattiva e Codacons, per raccogliere contributi utili alla definizione del testo finale. L'onorevole Longi ha espresso apprezzamento per la proposta della collega Pastorella e ha sottolineato l'importanza di un tavolo di consultazione con gli operatori del settore per predisporre una normativa efficace e condivisa. In sintesi, la proposta di legge è in una fase avanzata di esame parlamentare, con l'obiettivo di definire un testo condiviso entro la fine dell'anno, dopo aver raccolto contributi da vari stakeholder. Per approfondire, puoi guardare l'intervista all'onorevole Eliana Longi. Telemarketing selvaggio, il vero problema è lo spoofing Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz telemarketing L'autore Paolo Anastasio Giornalista e Content Manager, Key4biz Condividi:

Il Regno Unito blocca le chiamate truffa (spoofing) con numero britannico dall'estero. E in Italia?



a cura di comunicazione@assoutenti.it

L'inflazione torna ad aumentare, +0,6% su base mensile. Calcoli UNC: stangata da 532 euro

Fonte immagine: iStock di Giorgio Pirani 3 Febbraio 2025 16:27 A gennaio 2025, le stime preliminari indicano un lieve aumento dell'inflazione, che passa dall'1,3% di dicembre all'1,5%. Su base mensile, l'incremento registrato rispetto a dicembre 2024 è il più elevato dall'impennata dovuta alla crisi energetica del 2022, con i prezzi in crescita dello 0,6% in un solo mese. I rincari più marcati riguardano la ristorazione, i servizi ricettivi e l'istruzione, che segnano un aumento del 2,9%. Lo afferma l'Istat nel suo report uscito oggi. Per l'istituto, l'inflazione è alimentata dalle persistenti pressioni sui prezzi degli alimentari lavorati, che passano da +1,7% a +2,0%, con ripercussioni anche sul cosiddetto 'carrello della spesa' (+1,8% rispetto a +1,7%).

Indice Quali prezzi aumentano e quali scendono a gennaio Aumentano anche i prezzi del carrello della spesa Unc: '+210 euro solo per mangiare' Quali prezzi aumentano e quali scendono a gennaio Per l'Istat, l'andamento dei prezzi dei beni è influenzato principalmente dalla dinamica dei beni energetici, la cui flessione si attenua (dal -2,8% al -0,7%; +3,4% rispetto a dicembre). Questo rallentamento è dovuto in particolare alla forte accelerazione dei prezzi dei beni energetici regolamentati, che passano dal +12,7% al +27,8% (+14,5% su dicembre). Per quanto riguarda l'energia non regolamentata, la riduzione della flessione tendenziale (da -4,2% a -3,0%; +2,6% su dicembre) è attribuibile soprattutto all'andamento dei prezzi del gasolio per trasporto (da -5,2% a -1,8%; +2,6% su dicembre) e per riscaldamento (da -6,7% a -3,3%; +2,3% su dicembre), oltre alla benzina, che passa da una variazione negativa (-1,4%) a una positiva (+1,2%; +2,2% su dicembre). Anche nel settore dei servizi si osservano andamenti differenti tra le diverse categorie. Come quello dei trasporti, che registrano un rallentamento da +3,6% a +2,5%, dovuto in particolare alla flessione dei prezzi del trasporto marittimo e del trasporto aereo passeggeri. Al contrario, i prezzi del trasporto ferroviario passeggeri accelerano lievemente. Tra i vari settori, la ristorazione e gli alberghi registrano gli aumenti di prezzo più significativi, con un incremento annuo del 2,9%, trainati dall'inflazione turistica natalizia e la spesa dei visitatori stranieri. Anche altri comparti mostrano aumenti superiori alla media, tra cui l'istruzione (+2,9%), le bevande alcoliche e i tabacchi (+2,5%), gli alimentari (+2,3%) e i servizi culturali (+1,8%). Aumentano anche i prezzi del carrello della spesa Sono cresciuti i prezzi dei beni alimentari, che salgono dal +1,9% di dicembre a +2,1% di gennaio, con andamenti differenti tra le due principali categorie. In particolare, i prezzi degli alimentari lavorati accelerano la crescita su base annua (da +1,7% a +2,0%), mentre quelli degli alimentari non lavorati mostrano un lieve rallentamento (da +2,3% a +2,2%). Tra questi ultimi, si osserva una decelerazione più marcata nei prezzi dei vegetali freschi o refrigerati, escluso il settore delle patate (da +3,0% a +1,7%; +1,6% su dicembre), mentre la riduzione della crescita dei prezzi della frutta fresca o refrigerata è più contenuta (da +2,2% a +2,1%; +0,5% su dicembre). Unc: '+210 euro solo per mangiare' 'Pessima notizia! Iniziamo l'anno nel peggiore dei modi. Se il buongiorno si veda dal mattino andiamo male! Un rialzo dello 0,6% in un solo mese è a dir poco allarmante, soprattutto considerato che a fare da traino, oltre alle bollette, con la divisione Abitazione che sale del 2,4% su dicembre 2024, sono i Prodotti alimentari che decollano dell'1% a livello congiunturale', afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati Istat sull'inflazione. 'Tradotto in soldoni, per mangiare e bere una coppia con 2 figli spenderà 210 euro in più su base annua, mentre complessivamente la stangata per l'inflazione a +1,5% è pari a 532 euro. Per una coppia con 1 figlio, la spesa aggiuntiva annua totale è pari a 480 euro, ma 186 euro se ne vanno solo per cibo e bevande' conclude Dona. © Unione Nazionale Consumatori su dati Istat Pessimisti anche Codacons e Assoutenti: 'Il governo deve puntare la sua attenzione sui prezzi al dettaglio, perché l'incremento dei listini, se non contrastato adeguatamente, produrrà un danno alla nostra economia deprimendo i consumi ed erodendo la capacità di spesa delle famiglie', commenta il presidente Carlo Rienzi, mentre per il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, 'il caro-energia continua a tenere i consumatori in ostaggio con effetti negativi diretti sul tasso di inflazione. I beni energetici regolamentati rincarano infatti del 27,8% su base annua, mentre in un solo mese quelli non regolamentati aumentano del 12,7%. Il timore è che i recenti rialzi registrati su mercati internazionali dell'energia possano portare a breve a nuovi aumenti delle bollette di luce e gas in tutti i mercati attualmente in vigore, con effetti a cascata non solo per le famiglie ma anche per le imprese'. Se vuoi aggiornamenti su L'inflazione torna ad aumentare, +0,6% su base mensile. Calcoli UNC: stangata da 532 euro inserisci la tua email nel box qui sotto: Iscriviti Sì No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. Nome Cognome Anno di nascita Sesso Provincia Telefono Sì No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. Sì No Acconsento al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. Completa Annulla Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente

a cura di comunicazione@assoutenti.it

L'inflazione torna ad aumentare, +0,6% su base mensile. Calcoli UNC: stangata da 532 euro

pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

Fwu in liquidazione: tempi lunghi, procedura complessa e rimborsi incerti. Ecco cosa devono aspettarsi i risparmiatori

Tre anni di attesa, costi elevati, e un sistema di comunicazione complicato sono solo alcuni degli ostacoli che i risparmiatori dovranno affrontare. Ecco i dettagli Fwu Life Insurance Lux, la compagnia assicurativa lussemburghese che ha attratto l'attenzione di circa 110mila risparmiatori, è stata ufficialmente messa in liquidazione. Il Tribunale del Lussemburgo ha preso questa decisione il 31 gennaio, avviando una procedura che si preannuncia lunga e complessa. Ora, chi ha sottoscritto una polizza con Fwu Life Insurance Lux dovrà fare i conti con una serie di passaggi burocratici e un'attesa che si prospetta molto lunga. Le novità emerse durante l'incontro con Ivass e le associazioni dei consumatori del 3 febbraio non lasciano certo ben sperare. Prima fase della liquidazione: sei mesi per conoscere il credito. Il percorso verso il recupero del capitale investito comincerà con una comunicazione che arriverà ai creditori (cioè agli assicurati) entro sei mesi. Il liquidatore, Yann Baden, nominato dal Tribunale del Lussemburgo, dovrà fornire l'importo del credito risultante dai conti della compagnia. I clienti italiani, tuttavia, non possono restare in attesa: dovranno attivamente verificare e confermare che l'importo comunicato corrisponda effettivamente al credito che vantano. Per farlo, dovranno utilizzare la tradizionale posta cartacea, visto che in Lussemburgo non vengono accettate comunicazioni via Pec o email. Chi ha sottoscritto una polizza con Fwu Life Insurance Lux deve recuperare e conservare tutti i documenti relativi al contratto, così come qualsiasi comunicazione ricevuta dalla compagnia. Questi documenti saranno necessari per l'accertamento del credito. Se i dati di contatto sono cambiati, è fondamentale aggiornarli tempestivamente, altrimenti si rischia di non ricevere la comunicazione dal commissario liquidatore. Questo ha suscitato molte polemiche, soprattutto a causa dei disagi dalla chiusura dei sistemi informatici della compagnia. Polizze Fwu: quanto tempo ci vorrà per ricevere il rimborso? L'intero processo di accertamento del passivo, che determinerà i crediti e le somme da liquidare, durerà ben tre anni. Solo successivamente si procederà alla liquidazione degli attivi, ossia alla distribuzione delle somme tra i creditori. Tuttavia, i risparmiatori devono essere consapevoli che il rimborso non sarà totale. L'importo che potrà essere richiesto sarà solo il valore attuale della polizza, con una riduzione dovuta ai costi iniziali e alle commissioni di gestione pagate negli anni. Nonostante una richiesta incredibile fatta qualche settimana fa, Ivass ha confermato che nessun altro premio dovrà essere versato dagli assicurati. Timori per rimborso insufficiente e sicurezza dei fondi per gli assicurati. Le preoccupazioni non riguardano solo i lunghi tempi di attesa. Molti dei sottoscrittori delle polizze Fwu si trovano anche a fronteggiare una struttura costosa delle polizze, che penalizza in particolar modo chi ha firmato contratti negli ultimi anni. I costi elevati, concentrati principalmente nei primi cinque anni di polizza, riducono notevolmente il valore effettivo del capitale investito. Inoltre, le garanzie patrimoniali previste dalla normativa lussemburghese non proteggono l'intero patrimonio dei clienti, ma solo una parte di esso, diminuendo ulteriormente la sicurezza per gli assicurati. Questo ha generato timori sul fatto che, alla fine del processo, non tutti riusciranno a recuperare l'intero importo investito. Ivass, comunque, ha rassicurato che le riserve tecniche a garanzia delle polizze sono depositate presso una banca terza, separata dal patrimonio della compagnia, come previsto dalla normativa lussemburghese. Questo offre una certa protezione, ma non elimina del tutto le preoccupazioni dei clienti. Una buona notizia per chi ha polizze con Fwu Austria: questa compagnia non è coinvolta nel processo di liquidazione; quindi, i clienti non dovranno affrontare le stesse incertezze e attese. Consumatori e associazioni: maggiore supporto e trasparenza. Le associazioni dei consumatori sono sul piede di guerra. Adiconsum, per esempio, ha chiesto a gran voce una piattaforma digitale per gestire le richieste e i pagamenti, simile a quella usata durante la crisi delle banche venete. Una soluzione che potrebbe semplificare enormemente l'intero processo di accertamento del credito e contribuire a evitare disagi burocratici. Inoltre, Adiconsum ha sollecitato Ivass affinché si faccia portavoce presso l'European Insurance and Occupational Pensions Authority (Eiopa) e crei un canale preferenziale di comunicazione per i consumatori italiani, in modo da semplificare il flusso di informazioni e garantire maggiore trasparenza. Dal punto di vista normativo, Ivass ha chiarito che, trattandosi di una compagnia sotto giurisdizione lussemburghese, la liquidazione segue la normativa locale e non rientra nelle competenze dirette dell'Autorità italiana. Nonostante ciò, Ivass continuerà a comunicare con il liquidatore e a collaborare con Eiopa per rispondere alle richieste dei consumatori italiani. Assoutenti: chiamata alla riforma di Ivass. Ma il caso Fwu sta anche sollevando un'importante questione politica. Assoutenti ha lanciato un appello per una riforma urgente di Ivass, accusando l'istituto di vigilanza di aver mostrato gravi lacune nella supervisione delle polizze e nella gestione degli intermediari italiani che le hanno commercializzate, senza offrire una corretta informazione sui rischi. L'associazione ritiene fondamentale una maggiore coesione a livello europeo per proteggere i consumatori e garantire una gestione trasparente delle crisi assicurative.

Bollette, torna l'emergenza: in arrivo una doppia batosta per famiglie e imprese

Torna l'emergenza sul fronte bollette: in arrivo rincari sull'energia, ma anche costi extra per pagare la transizione al nucleare. Pubblicato il 3 Febbraio 2025 di Dario Conti Due brutte notizie in un colpo solo, sul fronte delle bollette. Da una parte gli aumenti dei prossimi mesi su luce e gas, confermati anche dagli ultimi dati Istat sull'inflazione. Dall'altra un annuncio di nuovi aumenti dettati dall'introduzione del nucleare tanto caro al governo Meloni. Tra l'altro l'emergenza prezzi sembra già dietro l'angolo, almeno secondo il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin: 'Se il mercato del gas tenesse questi prezzi, non scendesse, dovremo in qualche modo trovare un intervento sul prezzo complessivo, che riguarda tutti, imprese e utenze domestiche', afferma su Radio 1. Anche il nucleare pagato con le bollette: l'annuncio di Pichetto Fratin La vera notizia, però, Pichetto Fratin la fornisce in merito ai costi per la transizione al nucleare su cui punta il governo: a pagarli saranno gli italiani attraverso le bollette. 'Non c'è fonte di energia che non sia integrata a tariffa in Italia - afferma il ministro -. Noi interveniamo su tutte le produzioni di energia, dalle centrali termiche all'eolico, al fotovoltaico, all'idroelettrico al geotermico. Nel momento in cui ci sarà lo strumento di valutazione del costo della produzione energetica da nucleare, lo Stato valuterà di quanto integrare nella tariffa, allo stesso modo che sta facendo con il fotovoltaico o l'eolico, per creare il maggior vantaggio possibile al Paese'. Insomma, il nucleare lo pagheranno i cittadini e non sarà a costo zero come più volte detto dall'esecutivo. Gas, gli stoccaggi in affanno Tornando sull'emergenza immediata di cui parla Pichetto Fratin, c'è da sottolineare un altro elemento: le scorte di gas in Ue sono scese al di sotto del 55%, pari al 17,44% del fabbisogno annuo. In Italia il dato è solo leggermente superiore, con stoccaggi al 62,7% e il 18,61% del fabbisogno medio annuo. Inoltre continua a salire il prezzo del gas che ha superato i 54 euro al megawattora. Bollette, in arrivo nuovi rincari L'altra brutta notizia per famiglie e imprese è alle porte e dipende dall'inflazione che a gennaio è salita all'1,5%. Come spiega Assoutenti con il suo presidente Gabriele Melluso, 'il caro-energia continua a tenere i consumatori in ostaggio con effetti negativi diretti sul tasso di inflazione: i beni energetici regolamentati rincarano infatti del 27,8% su base annua, mentre in un solo mese quelli non regolamentati aumentano del 12,7%. Il timore è che i recenti rialzi registrati su mercati internazionali dell'energia possano portare a breve a nuovi aumenti delle bollette di luce e gas in tutti i mercati attualmente in vigore, con effetti a cascata non solo per le famiglie ma anche per le imprese'. Insomma, le bollette aumenteranno presto. di Dario Conti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Inflazione: é massima allerta sui rincari dei prezzi

Società Generale Direttore 03 Febbraio, 2025 Italia Brutte notizie per le famiglie italiane: aumenti fino all'1,5% sui prodotti di prima necessità. Il problema è la questione ed il costo dell'energia Brutte notizie per le famiglie italiane, con l'inflazione che a gennaio sale all'1,5% e i prezzi al dettaglio che rialzano la testa. "Il caro-energia continua a tenere i consumatori in ostaggio con effetti negativi diretti sul tasso di inflazione - spiega il presidente Gabriele Melluso - I beni energetici regolamentati rincarano infatti del 27,8% su base annua, mentre in un solo mese quelli non regolamentati aumentano del 12,7%. Il timore è che i recenti rialzi registrati su mercati internazionali dell'energia possano portare a breve a nuovi aumenti delle bollette di luce e gas in tutti i mercati attualmente in vigore, con effetti a cascata non solo per le famiglie ma anche per le imprese". "Per tale motivo rivolgiamo un appello al governo affinché adotti tutti gli strumenti necessari per limitare la crescita delle tariffe dell'energia e contrastare le speculazioni sui mercati che arricchiscono pochi danneggiano milioni di famiglie e imprese" - conclude Melluso.

